

Morti bianche in crescita: + 25% in soli tre mesi

Il 2011 si è purtroppo aperto con un tragico epilogo. Nei soli primi tre mesi si è infatti registrato un aumento delle morti bianche del 25% superiore al 2010, anno che si era concluso, secondo i dati Inail, con il valore più basso di morti bianche dal dopoguerra, inferiore alle mille unità. La percentuale di incidenti mortali sul posto di lavoro dal 2009 al 2010 ha subito una leggera flessione pari all'1,9%. Una drastica inversione di tendenza quindi, quella che si è verificata tra lo scorso anno e quello corrente. Si parla infatti di 114 decessi avvenuti

tra Gennaio e Marzo, destinati ad aumentare, visto che anche in questo mese si sono verificati diversi casi di decessi sul lavoro. A fornire le statistiche del caso è stato l'Osservatorio Sicurezza sul lavoro di Vega Engineering, che ha inoltre stilato una lista delle regioni più colpite, che vede al primo posto la Lombardia, seguita da Emilia Romagna, Piemonte e poi ancora Sicilia, Campania e Veneto. Le province in cui si verificano più casi di morti bianche sono invece in ordine, Milano, Torino, Catania, Bologna e Napoli. Per

quanto riguarda i decessi in relazione al numero di occupati il primato spetta alla Val D'Aosta. Le tragedie sul lavoro, come dimostrano i dati, non diminuiscono neanche nel weekend, dal venerdì alla domenica si registrano infatti il 30% degli incidenti. La fascia di età più a rischio è quella che va dai 40 ai 49 anni, mentre i settori più colpiti sono quello agricolo, in cui si registrano il 35,1% dei casi, e il settore delle costruzioni, in cui la percentuale è pari al 21,9%. Interessanti poi i dati che ri-

portano le cause degli incidenti mortali: nel 28,1% dei casi, gli incidenti sono causati dalla caduta di persone dall'alto, mentre nel 25,4% si verificano incidenti dovuti allo schiacciamento conseguente a oggetti caduti dall'alto. Dati dunque che rivelano lo stretto rapporto che intercorre tra morti bianche e sicurezza sul lavoro, quest'ultima sempre meno efficiente e in linea con il Testo Unico per la Sicurezza, D.Lgs 81/2008 emanato in sostituzione del D.lgs 626/96.

Eleonora Lisi

